

TITOLO: La spina dorsale della Vena del Gesso romagnola

DISLIVELLO: 670 m. in salita
805m. in discesa

DATA E ORA: 12 Settembre 2012, ore 9,00

LUOGO: Borgo Rivola

DURATA: 7 ore, lunghezza km. 15

DIFFICOLTÀ: EE



foto S. Gardini, Archivio CAI

L'ITINERARIO

Borgo Rivola (115 m.), Monte della Volpe (495 m.), Monte Mauro (515 m.), Vespignano (268 m.), Il Borgo di Rontana (317 m.), Brisighella (113 m.)

Da Borgo Rivola si prosegue sulla Provinciale fino alla stradella che conduce alla passerella che attraversa il fiume Senio. Il sentiero è il 511 che seguiamo fino all'abitato di Crivellari, poi ancora a dx, in salita fino a Monte della Volpe. A quota 350 incontriamo, a sx, la confluenza con il sentiero 513. Siamo sulla riva del Gesso che seguiamo fino a Monte Mauro (panorama a 360°), dove scendiamo verso Monte Incisa e, successivamente, verso il torrente Sintria che superiamo a quota 130 m. attraversando la Strada Provinciale. Risaliamo poi dolcemente verso Vespignano e quindi verso il Borgo di Rontana. Proseguiamo ancora in direzione Madonna del Monticino e, da lì, in breve siamo al magnifico borgo di Brisighella.

I LUOGHI

La Vena del Gesso Romagnola è una delle peculiarità più significative e spettacolari del territorio dell'Emilia Romagna, un ambiente di forte valenza sotto il profilo geologico e naturalistico. Quando all'inizio del Messiniano (6,5 milioni di anni fa) il Mediterraneo prese ad asciugarsi, si formarono delle immense saline naturali dove i minerali disciolti nell'acqua marina iniziarono a depositarsi. È una dorsale di solfato di calcio, variamente cristallizzato e stratificato in imponenti bancate che affiora per una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro. La formazione gessoso – solfifera è formata da un minerale solubile e presenta importanti fenomeni carsici con un vasto sistema di grotte, doline e inghiottitoi e risorgenti. Per la sua imponenza e composizione, per la straordinaria varietà della sua morfologia e la tipicità della flora e della fauna ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutto attorno influenzando favorevolmente il microclima di 4 vallate. La Vena è una ricchezza naturale e storica che sorprende ed affascina l'escursionista che, a piedi, percorre i sentieri del Parco.